

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

11 - 17 febbraio 2013

Kadnchronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL **NUOVO**
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI
SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Data: 11 / 02 / 13 Pagina: IV

Figline: «Garibaldi», più cassetta che cultura?

Devo confessare che nel leggere il programma del concerto dello scorso 9 Febbraio al Teatro Garibaldi di Figline, ho storto subito il naso. Di scena, insieme all'Orchestra della Toscana, c'era il pianista jazz Stefano Bollani sotto la direzione di Marco Angius. Il programma tuttavia verteva sul novecento storico se si eccettua il brano che ha aperto il concerto, un'improvvisazione al pianoforte dello stesso Bollani. A mio avviso, concerti simili hanno solo il compito di fare cassetta e non certo cultura, soprattutto per quella che era la prima parte. L'improvvisazione, che a mio parere tale non era, ripercorreva basi ritmiche e armoniche consuete, specie la prima era smaccatamente basata sull'ultimo tempo di una sonata di Prokofiev e sicuramente era stata preparata assai prima dell'esibizione. Tuttavia ero incuriosito dal taglio che il solista avrebbe dato ad uno dei capolavori della letteratura pianistico/solistica del novecento, il «Concerto in sol» di Maurice Ravel. Scritto nel periodo tra le due guerre (intorno al 1930-31) sfrutta abilmente venature jazz (nel primo movimento) per lasciare il campo a un fervido neoclassicismo che non si discosta molto da quello di Stravinskij. Purtroppo ne è nata una lettura sciatta non per colpa dell'orchestra ma del solista, del tutto inadeguato tecnicamente al tipo di scrittura neoclassica e lasciandosi anche andare a bizzarre interpretazioni romantiche laddove romanticismo non c'è segnatamente nel secondo movimento (e poi, da quando in qua un solista di pianoforte suona con lo spartito un concerto solistico?). I tre bis concessi mi hanno ancor più confermato che simili pianisti dovrebbero continuare a fare il loro mestiere di jazzista perché è assai difficile fare questo percorso e solo pochi ne hanno la tecnica. La seconda parte viceversa mi ha riconciliato non poco col mondo della classica con due magnifiche suite, «Ma mere l'oye» di Ravel e l'«Uccello di fuoco» di Stravinskij. In ambedue l'orchestra se l'è cavata egregiamente soprattutto in forza della lucida interpretazione che il direttore Marco Angius ne ha saputo dare. Naturalmente pubblico in delirio per Bollani (ma credo che se gli avessero propinato lo zabaione gabellandolo per Debussy, l'avrebbero creduto) ma in gran parte ignaro del fatto che nei concerti di classica non si applaude tra un movimento e l'altro (e questo era sintomo del livello culturale di molti astanti).

Sandro Caldini



FIGLINE-INCISA

Attività produttive Ecco lo sportello on line

E' STATO attivato sulle reti civiche di Figline e Incisa lo sportello on line dedicato alle attività produttive del territorio, uno strumento ideato per facilitare il disbrigo delle pratiche anche in vista dell'unificazione dei servizi verso il Comune Unico. Allo sportello on line si accede dopo aver attivato le apposite credenziali, ovvero la tessera sanitaria regionale ed una firma digitale (quest'ultima anche presso la Camera di Commercio). Si tratta dunque di uno strumento in grado di consentire da un lato un più omogeneo svolgimento delle funzioni e dei compiti di competenza comunale in materia di insediamenti edilizi e produttivi, dall'altro una semplificazione e semplificazione dei procedimenti.



E

FIGLINE LA VARIANTE PER COLLEGARE MATASSINO A SAN GIOVANNI VALDARNO

Stop del Tar alla strada regionale

Accolto il ricorso di Filippo Corsini della fattoria I Renacci

STOP alla nuova regionale 69. Il Tar ha annullato le varianti al piano regolatore del Comune di Figline col tracciato della prevista strada in Valdarno che - nelle intenzioni della Provincia di Firenze - dovrebbe collegare la frazione di Matassino a San Giovanni Valdarno, sulla riva destra dell'Arno. La sentenza del tribunale amministrativo regionale ha annullato il progetto stesso dell'opera e ha infine annullato tutti gli atti della procedura di esproprio necessari a consentire la costruzione della strada. A seguito della decisione del Tar la Provincia e il Comune di Figline dovranno quindi ripartire da zero.

A FERMARE il progetto è stato il ricorso presentato da Filippo Corsini (assisti-

LA PROTESTA

«Con quel tracciato la Provincia e il Comune avrebbero snaturato un paesaggio rurale tipico toscano»

to dagli avvocati Clotilde Trentinaglia e Giovanni Pravisani), comproprietario della Fattoria I Renacci, il quale ha contestato l'operato delle amministrazioni in tutte le fasi di realizzazione della nuova strada di Valdarno, lamentando da un lato il mancato coinvolgimento dei proprietari interessati, dall'altro il danno che il progetto della strada (parte della quale correrà in sopraelevata) provoca all'ambiente e al paesaggio in una zona di notevole pregio ambientale, e come tale sottoposta a vincolo paesaggistico.

«Sono favorevole al progresso e sono soddisfatto della sentenza del Tar Toscana - ha dichiarato Filippo Corsini - perché, riconoscendo le mie ragioni, ha impedito la compromissione del valore paesaggistico della zona dei Renacci».

CORSINI spiega infatti che la Provincia voleva costruire la strada sul crinale tra la piana dell'Arno e le bellissime colline dei Renacci. «Così facendo, la Provincia di Firenze non avrebbe solo danneggiato una fattoria con secoli di storia alle sue spalle - prosegue -, ma soprattutto avrebbe snaturato un paesaggio rurale tipicamente toscano, caratterizzato da un insieme armonioso di campi, coloniche di pregio e boschi. Un patrimonio che va viceversa difeso e tutelato nell'interesse della collettività».

FIGLINE-INCISA PRESENTATO UNO SPECIALE ANNULO FILATELICO DEDICATO AL REFERENDUM

Le Poste scommettono sul Comune unico



ANCHE le Poste puntano sulla fusione fra Figline e Incisa e nel fine settimana hanno presentato uno speciale annullo filatelico dedicato al referendum che si terrà il 21 e 22 aprile prossimi. L'iniziativa è inserita nel contesto del Convegno filatelico e numismatico organizzato dal locale Circolo, una manifestazione alla quale hanno partecipato una ventina di collezionisti in arrivo da tutta Italia. La 'finestra' istituzionale è stata aperta quando al convegno sono intervenuti i sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni che hanno evidenziato "l'importanza di un annullo postale alla vigilia di un atto storico qual è, ap-

punto, il referendum che dovrà decidere la nascita del nuovo Comune", un annullo apposto su una cartolina che, con abile montaggio, presenta una piazza virtuale che unisce Figline e Incisa, nel bel mezzo della quale campeggia il nuovo stemma del Comune Unico. E tanto per non farsi mancare nulla, nel centro sociale "Il Giardino" che ha ospitato il convegno del Circolo Filatelico figlinese, una sala è stata riservata alla mostra "Istantanea(mente)", organizzata dal Circolo Fotografico "Arno" per presentare alcune centinaia di 'scatti' che hanno immortalato arte e cultura dei due comuni.

Paolo Fabiani



INCISA IL SINDACO REPLICA AL COMITATO PENDOLARI

Il futuro della stazione ferroviaria

«Non ci sarà nessun spostamento»

REPLICA polemica del sindaco Fabrizio Giovannoni a Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima che ha chiesto conferme sul futuro della stazione di Incisa dopo la fusione con il Comune di Figline. «Ci fa piacere constatare come il Comitato si occupi anche della Linea Lenta — commenta —, ma come abbiamo già avuto modo di spiegare in un recente incontro pubblico al portavoce Maurizio Da Re, la nascita del Comune Unico non influenzerà lo spostamento di servizi come la stazione ferroviaria, il distretto socio-sanitario, le Poste o il comando dei Carabinieri».

«Perché — aggiunge Giovannoni — il bacino di utenza relativo ai servizi resterà lo stesso a prescindere dalla fusione. In ogni caso noi vigileremo affinché in tutti i territori i servizi siano vicini ai cittadini, e soprattutto affinché Incisa non diventi una frazione, ma uno dei due centri su cui poggerà il nuovo Comune». Il primo cittadino incisano ritiene invece che «un Comune Unico più grande ed efficiente, porterà nuovi servizi sul territorio, e mi riferisco al catasto, allo sportello caccia e agricoltura che in un comune piccolo non potrebbero esserci».

Paolo Fabiani



INCISA Teatro dialettale sabato in scena al Vivaio

AL Vivaio di Incisa torna il teatro dialettale con una commedia che affronta uno dei problemi di tutti i giorni: "Accidenti a i condominio" di Antonio Giuti in scena sabato alle e 21 con la compagnia "Sangiovese". La location è ambientata appunto all'interno di uno stabile dove si registrano le varie situazioni comiche, tipiche del vernacolo fiorentino.



€

FIGLINE 'Verso la terra di nessuno'

ORGANIZZATO
dall'Accademia e
dall'Istituto "Marsilio
Ficino", dalla Comunità di
San Leolino e dalla
Diocesi di Fiesole, venerdì
e sabato nel Palazzo
Pretorio di Figline si terrà
un convegno di studio sul
tema "Verso la terra di
nessuno" improntato sulle
ragioni culturali di un
conflitto, un'indagine sulla
Grande Guerra.

L'argomento viene trattato
in preparazione del primo
centenario dell'evento
bellico che ha sconvolto il
mondo nel XX secolo.
Inizia alle ore 16, presiede
Lorenzo Artusi dirigente
scolastico del "Ficino".



FIGLINE POLEMICA TRA COMUNE E PROVINCIA

Blocco dei lavori per la variante Ping pong di responsabilità

E' 'SCARICABARILE' fra Provincia di Firenze e Comune di Figline sulle cause che hanno indotto il Tar a bloccare i lavori per variante alla "69" fra Matassino e San Giovanni Valdarno. «Nessun errore è stato commesso nella fase di progettazione di nostra competenza — spiega la Provincia —, perché il Tar, a cui si era rivolto il proprietario di una fattoria che si trova in località Renacci, ha ritenuto non corrette le modalità scelte dal Comune di Figline per comunicare al proprietario del terreno l'avvio del procedimento di opposizione al vincolo espropriativo, per questo il tribunale amministrativo ha

ritenuto illegittime le modalità di avviso adottate dal Garante della Comunicazione del Comune». «La vicenda è molto complessa e non riguarda solo il Comune di Figline, come sa bene la Provincia — precisa il sindaco Riccardo Nocentini —. Mi sembra come minimo sgarbato, oltre che non corrispondente alla verità accollare su di noi tutte le responsabilità, semmai c'è da chiedersi se una comunicazione non perfetta su un esproprio possa bloccare un'opera di importanza interprovinciale come la variante 'casello-casello' che, realizzata solo in Provincia di Arezzo, non avrebbe alcun senso».

Paolo Fabiani



Figline Lite fra Comune e Provincia Il principe va al Tar contro gli espropri Stop alla tangenziale

FIGLINE — Il Tar blocca il progetto della nuova tangenziale e scatena la rissa tra la Provincia di Firenze e il Comune di Figline. Il Tribunale Amministrativo ha infatti bocciato il progetto della variante alla strada regionale 69, perché i proprietari dei terreni da espropriare non erano stati «allertati» secondo procedure corrette: è stato così accolto il ricorso presentato nel 2010 da cinquanta abitanti della zona di Renacci (nella foto, da valdarnopost.it), capeggiati dal principe Filippo Corsini. «Abbiamo ottenuto il diritto ad avere procedure regolari — spiega Corsini — ma il nostro obiettivo è di far cambiare un progetto illogico che

Contro

Corsini: «L'obiettivo? Cambiare il progetto. Abbiamo ottenuto il diritto a procedure regolari»

passa accanto alle colline, anziché a fondo valle». Sulla nuova sr69 i sindaci del Valdarno puntano molto, per alleggerire il traffico sui centri abitati. Nel tratto dei Renacci, la nuova strada servirebbe anche da argine per la cassa d'espansione dell'Arno. Ma la Provincia di Firenze, alla notizia della

sconfitta al Tar, si tira indietro: «Nessun errore è stato compiuto nella fase di progettazione di competenza degli uffici di Palazzo Medici Riccardi — recita una nota — in realtà il Tribunale amministrativo regionale ha ritenuto non corrette le modalità scelte dal Comune di Figline». Furioso, il sindaco figlinese Riccardo Nocentini: «Mi sembra come minimo sgarbato, oltre che non corrispondente alla verità, accollare su di noi tutte le responsabilità — ha detto — invece di scaricarsi le colpe reciprocamente, Comune, Provincia e Regione dovrebbero cercare una soluzione insieme». «La variante — ha aggiunto — se realizzata solo sulla provincia di Arezzo, non avrebbe alcun senso».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

£

FIGLINE Genitori in scena, figli in platea: su il sipario ai Salesiani



I GENITORI recitano, i figli sognano e si divertono stando in platea a vedere babbo e mamma nei panni dei personaggi delle fiabe. E' quanto accadrà stasera alle 21 al cinema-teatro Salesiani di Figline, dove la Compagnia degli Improvisati metterà in scena "Alice nel paese delle Meraviglie". Lo spettacolo teatrale è realizzato grazie al lavoro di tanti volontari: dai genitori-attori, che provano da mesi la parte, alle maestre che insieme alle nonne dei bambini preparano i costumi e le scenografie. I fondi raccolti saranno devoluti interamente ai Salesiani di Figline, che li useranno per i lavori di ristrutturazione all'interno della loro struttura in cui gravitano tantissimi ragazzi.



Data: 15 / 02 / 13 Pagina: 21

INCISA Premio Borlone Vince un astrofisico

DOMENICA a Loppiano verrà assegnato il Premio "Renata Borlone, donna in dialogo", a Piero Benvenuti, ordinario di astrofisica presso l'Università di Padova, direttore del Centro interdipartimentale degli Studi e attività spaziali, Consultore presso il Pontificio Consiglio della cultura. Il premio è indetto dal Movimento dei Focolari di Loppiano per ricordare la focolarina Renata Borlone. La cerimonia inizia alle 9,30.



FIGLINE Biblioteca "Ficino" Nuovo social network librario

LA BIBLIOTECA dell'Istituto "Marsilio Ficino" di Figline da qualche giorno si è dotata del nuovo social network librario "aNobil", una piattaforma nata per favorire la lettura e creare momenti di integrazione fra gli utenti. Gli iscritti possono infatti mettere in linea la propria libreria attraverso i codici 'isbn' o un motore di ricerca interno, condividendo recensioni, commenti, votazioni, dati sull'acquisto e sulla lettura, lista dei desideri e suggerimenti con altri utenti, direttamente o attraverso gruppi. Un modo per ampliare l'offerta di un servizio sempre più gettonato anche in maniera digitale.

INCISA-FIGLINE DOPPIA MANIFESTAZIONE

Coppie insieme da sempre La festa di San Valentino

PER RICORDARE San Valentino i comuni di Incisa e Figline hanno riunito, in due diverse manifestazioni (forse l'anno prossimo sarà una sola), oltre centocinquanta coppie che hanno già festeggiato le nozze d'oro, almeno cinquant'anni di vita assieme che servono a dimostrare la solidità di un'unione, soprattutto in un'epoca che a volte vede coppie "sciogliersi" dopo pochi mesi dal matrimonio, se non al termine del viaggio di nozze! Nel Teatro Vivaio di Incisa, il sindaco Fabrizio Giovannoni e l'assessore Tamara Ermini hanno consegnato una pergamena e una rosa a 128 coppie, la più longeva è stata quel-

la di Vittorio e Giulia Becattini che pronunciarono il loro "sì" nell'agosto del 1942, seguono, con 67 anni di matrimonio, Paolo e Cecilia Cocchiarella, e con 65 Elio e Fiammetta Secci, e Bruno e Irma degli Innocenti. In mezzo a tanta commozione, gli studenti della scuola media incisana hanno eseguito brani adatti all'età dei festeggiati. A Figline la cerimonia si è svolta nel Palazzo Pretorio e i festeggiati presenti erano una cinquantina, con il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore Carlo Artini (lui stesso con oltre cinquant'anni di matrimonio alle spalle) che hanno ricordato loro



SPOSI Alcune coppie festeggiate

l'importanza della famiglia per l'educazione civica e morale dei figli: «I sorrisi di queste coppie – hanno commentato gli amministratori – sono il più bel messaggio d'amore che potevamo mandare per San Valentino».

Paolo Fabiani



Il malcostume

Il salotto è... sulla strada

Le discariche a cielo aperto vergogna della periferia

Le isole ecologiche stanno lì per raccogliere tutti gli oggetti che non usiamo più. Ma c'è chi ancora continua ad abbandonare i rifiuti lungo la strada

Eugenio Bini

RIFIUTI sparsi ovunque. Calcinacci, mobili vecchi, computer e anche eternit. Una volta erano marciapiedi o spazi verdi. Oggi non si vedono quasi più, sono completamente sommersi dai rifiuti: vere e proprie discariche abusive a cielo aperto.

In tutto il Valdarno Fiorentino, ormai da anni, il problema è diventato di attualità e di difficile soluzione. In particolar modo a Figline dove le isole ecologiche sono prese di mira dagli incivili. Bastano pochi giorni, a volte ore, che i cassonetti della periferia, ma anche del centro, vengono completamente sommersi da rifiuti ingombranti e pericolosi. Basta fare un giro e accorgersi che questa ormai è diventata ben più di una brutta moda: invece di portare i rifiuti pericolosi e ingombranti alle stazioni ecologiche, c'è chi preferisce gettare tutto a bordo strada e togliersi così il pensiero. In molti casi si tratta - parole della Provincia - di piccole aziende edili

che, con l'obiettivo di risparmiare non guardano in faccia a nessuno. Figurarsi, dell'ambiente. Da Lagaccioni fino a Restone, passando per San Biagio, il Cesto e ovviamente il centro: nessun luogo viene risparmiato. Ai cassonetti ormai è possibile trovare di tutto: frigoriferi, televisori, pc, mobili, divani e chi più ne ha ne metta.

A Lagaccioni, nella zona industriale una volta cerano i cassonetti. E i sacchi dell'immondizia finivano anche nel piccolo rigagnolo d'acqua che scorre proprio lì dietro. I bidoni erano stati tolti e la situazione sembrava migliorata. Ma non è così: nel piazzale sono comparsi calcinacci e le potature di alcune piante, mentre l'acqua ormai è praticamente nascosta dalle bottiglie di plastica, i vetri e le buste.

La situazione non è tanto diversa in centro. Allo stadio, ma anche vicino alle mura: pochi giorni dopo che è passato il camion a ritirare la nettezza, tutto è di nuovo come prima. Così come nel parcheggio davanti alla Pi-

relli o allo Stecco, dove i bidoni ormai sono diventati un vero e proprio mercatino dell'usato.

A RESTONE, invece, al confine tra Figline e San Giovanni, lo scandalo è nascosto dietro la regionale. Vicino al Borro infatti c'è una storica discarica abusiva conosciuta da alcuni privati incivili che la utilizzano per gettarci regolarmente materiali dell'edilizia. Quella che era una vera e propria oasi naturale, con tanto di paludi e volatili spettacolari,

è diventata a sua volta una discarica. La vicenda è stata più volte sollevata in Comune e in Provincia ma, anche in questo caso, a niente sono serviti gli interventi di ripulitura.

“Servirebbe una maggior vigilanza, anche con le telecamere-sottolineano i residenti - L'amministrazione ne ha parlato più volte ma non è stato fatto nulla, e qui la situazione rimane indecorosa”.

E questa lotta impari contro l'inciviltà prosegue. Per ora senza grandi risultati.



Data: 16 / 02 / 13 Pagina: 8



Lorenzo Pampaloni

La tia?
Sicuramente è una bella spesa per i commercianti. Ma adesso aspettiamo di vedere come sarà la Tares. Leggendo sui giornali sembra che ci attenda una stangata



Danilo Sbarriti

Intensifichiamo i controlli della municipale. Quello dei cassonetti che diventano vere e proprie discariche abusive è un bel problema e stiamo correndo ai ripari



Martina Venturi

La tia è aumentata eccome. Nei giorni scorsi è arrivata la rata e ci sono 20 euro di aumenti. Così non è possibile andare avanti, anche perché il servizio rimane sempre il medesimo.



Data: 16 / 02 / 13 Pagina: 3

Rifiuti, il valzer delle cifre A primavera altra stangata

UN VALZER infinito di cifre. E a rimetterci sono sempre i cittadini che, ogni anno che passa, devono mettere mano al portafogli e fare i conti con i rincari per lo smaltimento dei rifiuti. La seconda rata della tariffa di igiene ambientale (tia) è arrivata nei giorni scorsi e gli utenti, almeno a Figline, hanno trovato brutte sorprese.

A parlare chiaro è la tariffa di riferimento che rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa: in pratica il costo complessivo del servizio, attualmente gestito dalla società mista Aer. La tariffa relativa al 2010 era di 2.807.733 euro e nel 2011 è salita a 2.899.476. Nel 2012 la stan-

gata: 3.198.714 euro, ai quali sono stati aggiunti altri 54mila euro da pagare come conguaglio del 2011. Complessivamente 3.252.822 euro. Togliendo più di 11mila euro a carico del Ministero per l'istruzione per le spese delle scuole (e che non coprono interamente la tia) la cifra definitiva è diventata 3.241.369 euro. Il Comune ha poi deciso di confermare la ripartizione della tariffa nella misura rispettivamente del 38,17% per le utenze domestiche e del 61,83% per quelle non domestiche. Per quanto riguarda quest'ultima, a pagare i conti più salati sono i banchi di mercato con generi alimentari (15,70 euro a mq di parte fissa, e 18,76 euro al mq di parte variabile), ristoranti, pizzerie e pub,

ma anche negozi di ortofrutta e negozi di piante.

PIÙ CONTENUTI in proporzione i prezzi per i supermercati. Rispettivamente: 5,58 euro e 6,68 al metro quadro. Quanto basta per far salire sulle barricate i piccoli commercianti del centro: "Siamo tartassati, così non è possibile andare avanti. Il centro sta morendo sempre di più, anche a causa della mancanza di politiche serie mentre le tasse aumentano. Molti negozi hanno già chiuso e se continua così altri faranno questa fine" sottolineano in coro. Intanto a luglio dovrebbe entrare in vigore la Tares che andrà a sostituire proprio l'attuale Tia. E si preannuncia l'ennesima stangata.

Eu.Bi.



Data: 16 / 02 / 13 Pagina: 9



Giacomo Banchetti

A Reggello la raccolta differenziata porta a porta verrà estesa al capoluogo e alla frazione di Cascia. Verranno effettuate assemblee anche nei condomini



Giorgio Laici

La tua influisce di più sulle piccole attività commerciali che non sui supermercati. E' un paradosso in questo momento in cui il centro storico essere maggiormente valorizzato



Data: 16 / 02 / 13 Pagina: 9



**Antonio
Misseri**

La tariffa sui rifiuti è aumentata. Noi commercianti non sappiamo come fare: diminuiscono gli incassi e aumentano le spese. Le istituzioni dovrebbero venirci incontro



**Andrea
Ancillotti**

La tua pesa molto su noi che abbiamo i banchi ai mercati. Nell'ultimo anno la crisi si sta facendo sentire in maniera pesante ma aumentano anche le spese



**Silvano
Longini**

Stiamo cercando di aumentare i livelli della raccolta differenziata e a Rignano è stato inaugurato anche un cassonetto per andare incontro alle persone disabili

Data: 16 / 02 / 13 Pagina: 18

FIGLINE

«La coscienza di Zeno» in scena con Pambieri



VENERDÌ 22, sabato 23 (alle 21) e domenica 24 febbraio (alle 16,30) al Teatro Garibaldi di Figline Valdarno, Giuseppe Pambieri porta in scena *La Coscienza di Zeno* di Tullio Kezich. Lo spettacolo è tratto dal romanzo di Italo Svevo e ha la regia di Maurizio Scaparro.

Pubblicato nel 1923, il romanzo rappresenta una fondamentale riflessione sulla crisi dell'uomo contemporaneo. I suoi personaggi, ridotti

a subire la vita con sofferenza rassegnata e insieme lucidamente consapevole, avvertono, sotto apparenti certezze, il vuoto che sta alla base della loro inquietudine e angoscia esistenziale. Per info: 055.952433.

Data: 16 / 02 / 13 Pagina: 19



I sindaci Fabrizio Giovannoni e Riccardo Nocentini insieme a un dirigente del circolo filatelico figliese

ANCHE LE POSTE puntano sulla fusione fra Figline e Incisa e lo scorso fine settimana hanno presentato uno speciale annullo filatelico dedicato al referendum che si terrà il 21 e 22 aprile prossimi. L'iniziativa si è inserita nel contesto del Convegno

FIGLINE

Francobolli, monete e cartoline Annullo filatelico Figline-Incisa

Filatelico e Numismatico organizzato dal locale Circolo, una manifestazione alla quale hanno partecipato una ventina di collezionisti in arrivo da tutta Italia. La 'finestra' istituzionale è stata aperta quando al convegno sono intervenuti i sindaci Riccardo Nocentini e Fabrizio Giovannoni che hanno evidenziato "l'importanza di un annullo postale alla vigilia di un atto storico qual è, appunto, il referendum che dovrà decidere la nascita del nuovo Comune", un annullo apposto su una cartolina che, con abile montaggio, presenta una piazza virtuale che unisce Figline e Incisa, nel bel mezzo della quale campeggia il nuovo stemma del Comune Unico. E tanto per non farsi mancare nulla, nel centro sociale "Il Giardino" che ha ospitato il convegno del Circolo Filatelico figliese, una sala è stata riservata alla mostra "Istantanea(mente)", organizzata dal Circolo Fotografico "Arno" per presentare alcune centinaia di 'scatti' che hanno immortalato arte e cultura dei due comuni.



FIGLINE

Al via i corsi di formazione in vari settori per disoccupati

CORSI di formazione gratuiti per avviamento al lavoro, sono promossi dalla Provincia di Firenze e riguardano una serie di attività per le quali viene agevolata l'occupazione. «Sono percorsi brevi rivolti sia ad occupati che disoccupati — precisa Valentina Elmetti della Irecoop Toscana che assieme ad altre cooperative e all'Isis 'Vasari' gestisce il progetto —, è stato creato un catalogo dal quale si evincono sia i contenuti che i destinatari, oltre ad un 'cronogramma' dei tempi di realizzazione suscettibile di eventuali variazioni. I corsi saranno effettuati previa selezione qualora il numero degli iscritti fosse superiore a quello previsto dal bando». I corsi riguardano, fra gli altri, la preparazione per le tecniche di vendita nel settore moda, l'insegnamento della lingua inglese, la patente europea per il computer, impianti fotovoltaici, amministrazione paghe e contributi, procedure amministrative nel settore commercio distribuzione dei servizi, gestione del punto vendita, manutenzione macchinari. Chi è interessato al progetto può rivolgersi anche al Comune di Figline dal cui sito si può scaricare la 'guida' dei corsi con le varie scadenze.

Paolo Fabiani



INCISA Via Costarella riaperta a doppio senso

SARÀ riaperta a doppio senso, ma con limitazioni, via della Costarella a Incisa. Lo ha deciso il comandante della polizia municipale Daniele De Sanctis dopo un sopralluogo effettuato assieme ai tecnici comunali, prevedendo un limite di velocità di 30 chilometri orari e vietandone il transito ai mezzi superiori alle 3,5 tonnellate, ai ciclomotori e ai motocicli.